

ID Samira: 125324
Tipo scheda: N
ID Contenitore: PR026
Codice descrittivo del nucleo: Textile_018
Denominazione del nucleo: Raccolte tessili
Localizzazione museo/contenitore/sito: Museo Glauco Lombardi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	
DENN	Denominazione del nucleo	Raccolte tessili
DENL	Localizzazione museo/contenitore/sito	Museo Glauco Lombardi
DENI	Dati informativi sul Nucleo	Il museo opere d'arte, arredi, suppellettili e documenti raccolti dal collezionista di Colorno Glauco Lombardi con l'intento di documentare la storia della Parma borbonica e ludoviciana (1748-1859). Fu istituito nel 1915 a Colorno, in alcune sale di Palazzo Ducale e trasferito nel 1961 nel Palazzo di Riserva a Parma. vanta un discreto patrimonio tessile composto da abiti ed accessori per l'abbigliamento, cimeli risorgimentali, oggetti d'arredo, corredi da ricamo. Per la storia del costume e dell'abbigliamento rivestono particolare interesse due abiti appartenuti a Maria Luigia. Si tratta di un abito da cerimonia utilizzato dalla duchessa in ricorrenze ufficiali, confezionato in tulle e garza di seta avorio e ricamato con filati d'argento a motivi di cornucopie e tralci d'uva, simboli di abbondanza e prosperità che paiono alludere al felice governo della sovrana. Completata da un manto di seta marezzata azzurra che presenta un lungo strascico e replica sul bordo il motivo ricamato della gonna, l'insieme della veste ducale è databile fra il1820 e il 1840. Un complesso intervento di restauro, condotto fra il 2004 e il 2005, ha posto rimedio al forte degrado conservativo in cui si trovava l'importante

		reperto da allora riesposto con criteri di allestimento confacenti alla delicatissima natura dei materiali. Il secondo abito è realizzato in garza di seta color perla con ricami a motivi floreali in filati metallici argento. Il restauro eseguito fra il 1996 e il 1997 ha consentito di recuperare la foggia assunta dall'abito intorno al 1830, a seguito del suo adattamento alla figura di un'adolescente, forse Albertina, la figlia di Maria Luigia. Appartennero alla duchessa anche i corredi a schemi da ricamo che si conservano nel museo e che la sovrana ordinava a Parigi dal suo fornitore di fiducia nonché i numerosi lavori a punto croce su canovaccio eseguiti dalla sovrana a cui si deve anche la realizzazione di berretti, borse e bordure all'uncinetto e probabilmente di un impegnativo tappeto da tavolo ricamato con perline e decorato da fiori e uccelli.
DENT	Tipologia artefatto	abiti
DENT	Tipologia artefatto	accessori d'abbigliamento
DENT	Tipologia artefatto	cimeli risorgimentali
DENT	Tipologia artefatto	oggetti d'arredo
DENT	Tipologia artefatto	corredi da ricamo
DEP	Area di provenienza	Italia
DEI	IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
BIL	Citazione completa	Sandrini F. (a cura di), L'abito ritrovato, Museo Glauco Lombardi. Quaderni del Museo n. 1, Parma, 1999.
BIL	Citazione completa	Cuoghi Costantini M., Silvestri J. (a cura di), Il filo della storia. Tessuti antichi in Emilia-Romagna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna-Clueb, Bologna, 2005, p. 256